




UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali
Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI Parma
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 01 del 02/03/2018

PREVISIONI METEO: <https://www.arpae.it/sim/?previsioni/regionali&q=tendenza>

- Sabato: già dal mattino precipitazioni piovose sul settore occidentale che diverranno nevose inizialmente sui rilievi e successivamente fino alla pianura di Piacenza, Parma e Reggio nel corso della mattinata. Nelle stesse ore i fenomeni si estenderanno anche al resto del territorio ma in forma di pioggia. Attenuazione ed esaurimento delle precipitazioni dalla serata con gelate notturne. Nelle prime ore del mattino possibili locali fenomeni di gelicidio sul settore occidentale.
- Temperature: in diminuzione, minime attorno a -5 gradi nell'entroterra, fino a -1 sulla costa. Massime attorno a 2 gradi nell'entroterra, fino a 8 lungo la costa.
- Venti: deboli generalmente occidentali.
- Tendenza del tempo da domenica: Tempo stabile nella giornata di Domenica; scarse e sporadiche precipitazioni sui settori appenninici Lunedì; peggioramento da Martedì con precipitazioni su tutto il territorio sino a termine periodo, nevose solo alle quote alte. Temperature in graduale ripresa.

Andamento meteorologico dal 21 al 27 febbraio 2018

STAZIONE	ALT.	TEMPERATURA (°C)				U.R.	PIOGGIA
	Slm	Max	Min	Med	Esc	Med	mm
NEVIANO ARDUINI	514	0,4	-4,7	-2,5	5,1	89,7	29,8
VARANO MARCHESI	440	2,3	-3,8	-1,3	6,0	83,0	47,8
MAIATICO*	317	2,2	-2,4	-0,2	4,6	76,3	43,1
PIEVE CUSIGNANO	270	1,9	-2,2	-0,2	4,0	76,0	33,6
SALSOMAGGIORE	170	3,7	-2,1	0,4	5,8	79,1	41,8
PANOCCHIA	170	2,3	-3,4	-0,7	5,7	74,9	57,0
SIVIZZANO – Traversetolo*	136	2,0	-2,3	-0,3	4,3	78,6	65,0
PARMA URBANA	60	3,3	-1,0	1,0	4,3	72,7	...
S. PANCRAZIO	59	3,0	-2,3	0,3	5,3	73,6	19,8
FIDENZA*	59	3,3	-1,3	0,7	4,6	77,1	32,2
SISSA*	32	3,5	-1,4	0,9	4,8	76,7	34,9
ZIBELLO	31	3,8	-1,5	1,0	5,3	75,3	35,2
GAINAGO - Torrile	28	3,8	-2,0	0,8	5,8	82,1	...

... = dato non rilevato.

*= dato ottenuto per interpolazione.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2018

Le norme riportate dai Disciplinari di Produzione Integrata 2018 sono in fase di approvazione. Nei prossimi bollettini verrà data comunicazione della pubblicazione della versione definitiva.

Fino a quel momento restano validi i DPI 2017, consultabili al sito

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>.

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

FERTILIZZAZIONE

Si sono esauriti i giorni di prescrizione (28 febbraio) al divieto di apportare fertilizzanti in base alla direttiva nitrati.

Tutti gli impieghi di fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Per il calcolo dei quantitativi da distribuire:

- Metodo del bilancio: possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.
- Schede Dose Standard: si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione che deve essere documentata.

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Fertilizzazione

Si ricorda che per le colture arboree i piani di fertilizzazione devono essere redatti per ciascuna annualità entro il 15 aprile, conservati e consultabili. E' possibile apportare variazioni fino al 15 settembre.

Per aree di terreno omogenee inferiori a 5.000 m² non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta, nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

VITE

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura

Indicazioni agronomiche

Ritardare le operazioni di potatura nelle zone più fredde.

Difesa

COCCINIGLIE: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

MALATTIE DEL LEGNO (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

Durante la potatura bisogna evitare le ferite radenti. Bisogna cioè mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), bisogna tagliare giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

BOSTRICO: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste

andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

MELO, PERO

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: soprattutto nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017 è necessaria un'attenta attività di controllo durante le operazioni di potatura al fine di individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

VALSA E NECTRIA: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali).

DRUPACEE

Fase fenologica gemma ingrossata – rottura gemme

Indicazioni agronomiche

Nelle prossime settimane sarà possibile valutare eventuali danni da gelate.

Colture Erbacee

Fertilizzazione

Si ricorda che per le colture erbacee i piani di fertilizzazione devono essere redatti per ciascuna annualità entro il 28 febbraio, conservati e consultabili. E' possibile apportare variazioni fino a 45 giorni prima della data presunta di raccolta.

Per aree di terreno omogenee inferiori a 10.000 m² non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta, nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

PISELLO PROTEICO, FAVINO

Fase fenologica 2-4 foglie

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

GRANO TENERO E GRANO DURO, ORZO, FARRO

Fase fenologica inizio accestimento

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

Fertilizzazione

AZOTO: Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, occorre frazionarlo in più distribuzioni in copertura.

Tuttavia, per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare la somministrazione, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

Per l'orzo l'apporto standard per una produzione di 5,2-7,8 t/ha è di 125 Kg/ha.

Per il farro l'apporto standard per produzioni di 1,5-2,5 t/ha è di 40 Kg/ha.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

Varietà biscottiere: 140 kg/ha

Varietà FP/FPS 155 Kg/ha

Varietà FF 160 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha.

Nel caso di varietà di frumento tenero e duro "antiche", si consiglia di non superare i 50-60 Kg/ha per limitare l'allettamento.

FOSFORO E POTASSIO

Non è ammessa (né utile) la distribuzione in copertura.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: riposo vegetativo

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

Fertilizzazione

AZOTO: Non sono ammessi apporti per i primi 2 anni; solo dal 3° anno e in presenza di elevate quantità di graminacee si possono distribuire al massimo 100 kg/ha.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

FOSFORO:

Dotazione scarsa: massimo 100 kg/ha

Dotazione normale: massimo 60 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto

POTASSIO:

Dotazione scarsa: massimo 200 kg/ha

Dotazione normale: massimo 150 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: inizio semine

Indicazioni agronomiche

Le semine al momento hanno riguardato solo pochissimi appezzamenti. Si temono forti danni a causa delle condizioni meteo delle scorse settimane.

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo, in particolare interventi di diserbo.

Colture Orticole

Si ricorda che per le colture orticole i piani di fertilizzazione devono essere redatti per ciascuna annualità entro il 15 aprile, conservati e consultabili. E' possibile apportare variazioni fino a 15 giorni prima della data presunta di raccolta.

Per aree di terreno omogenee inferiori a 1.000 m² non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta, nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

CIPOLLA AUTUNNALE

Fase fenologica: 2-4 foglie

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

CIPOLLA PRIMAVERILE

Fase fenologica: preparazione del terreno

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

POMODORO

Fase fenologica: preparazione del terreno

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo

Fertilizzazione

AZOTO: Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, si possono apportare al massimo 60 Kg/ha in pre-impianto. In copertura apporti superiori ai 100 Kg/ha devono essere frazionati.

FOSFORO: Indispensabile soprattutto nelle prime fasi vegetative. La dose standard per una produzione di 65-95 t/ha:

Dotazione scarsa: massimo 190 kg/ha

Dotazione normale: massimo 130 kg/ha

Dotazione elevata: massimo 80 kg/ha

POTASSIO: I terreni provinciali di norma sono molto ricchi di questo elemento, indispensabile per ottenere dei frutti con caratteristiche qualitative elevate. La dose standard per produzioni di 65-95 t/ha è :

Dotazione scarsa: massimo 250 kg/ha

Dotazione normale: massimo 200 kg/ha

Dotazione elevata: massimo 120 kg/ha



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale**:
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

VITE

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura

Indicazioni agronomiche

Ritardare le operazioni di potatura nelle zone più fredde.

Difesa

COCCINIGLIE: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

MALATTIE DEL LEGNO (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

Durante la potatura bisogna evitare le ferite radenti. Bisogna cioè mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), bisogna tagliare giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

BOSTRICO: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

DRUPACEE

Fase fenologica gemma ingrossata – rottura gemme

Indicazioni agronomiche

Nelle prossime settimane sarà possibile valutare eventuali danni da gelate.

MELO, PERO

Fase fenologica gemma ferma – operazioni di potatura

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: soprattutto nei frutteti dove si sono verificate infezioni nel corso della stagione 2017 è necessaria un'attenta attività di controllo durante le operazioni di potatura al fine di individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

VALSA E NECTRIA: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali).

Colture Erbacee

PISELLO PROTEICO, FAVINO

Fase fenologica 2-4 foglie

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

GRANO TENERO E GRANO DURO, ORZO, FARRO

Fase fenologica inizio accestimento

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

Fertilizzazione

La fertilizzazione in copertura del cereale non apporta incrementi produttivi o qualitativi significativi. In ogni caso, una volta asciutto il terreno, una leggera rullatura seguita a 5-7 giorni da un doppio passaggio incrociato con lo strigliatore stimolerà l'accestimento del cereale e, contemporaneamente, i microrganismi del terreno che, favoriti dall'innalzarsi delle temperature, potranno decomporre la sostanza organica presente trasformandola in azoto disponibile per il cereale.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: riposo vegetativo

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo.

Colture Orticole

POMODORO

Fase fenologica: preparazione del terreno

Indicazioni agronomiche

Date le attuali condizioni ambientali, si sconsiglia qualunque tipo di intervento in campo

Fertilizzazione

La coltura beneficerà dell'apporto di modesti quantitativi di ammendante compostato (5-6 q/ha) da interrare leggermente al momento della preparazione finale del terreno. Tale apporto è utile soprattutto per favorire l'attività dei microrganismi del suolo.

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie: Prossimo incontro di coordinamento per il Bollettino giovedì 8 marzo presso l'Azienda Sperimentale Stuard, strada Madonna dell' Aiuto, 7/A San Pancrazio, Parma alle ore 9,00.

Redazione a cura di: Cristina Piazza CRPV)



Con la collaborazione del Consorzio Fitosanitario di Parma e delle Associazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Tecnici e rivendite di prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email può fare richiesta a Valentino.Testi@regione.emilia-romagna.it o a c.piazza@stuard.it